

# RAPPORTO ANNUALE REGIONALE UMBRIA 2021

**INAIL**





Pubblicazione realizzata da  
Inail  
Direzione regionale Umbria  
[umbria@inail.it](mailto:umbria@inail.it)

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.  
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.



## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	4
SINTESI DEI PRINCIPALI ANDAMENTI REGIONALI .....	5
SEZIONE 1 – DATI STATISTICI.....	10
LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL .....	10
INFORTUNI .....	13
MALATTIE PROFESSIONALI .....	16
CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO.....	17
AZIONI E SERVIZI .....	19
SEZIONE 2 – EVENTI E PROGETTI.....	21
NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 30 APRILE 2022.....	30
INDICE DELLE TABELLE .....	30
GLOSSARIO .....	31



## **Introduzione**

---

Il Rapporto annuale regionale Umbria 2021 presenta, nella prima sezione, una sintesi dei dati relativi al portafoglio gestionale, all'andamento infortunistico e tecnopatologico, all'attività di vigilanza assicurativa nonché alle attività in ambito sanitario (cura, riabilitazione e reinserimento), prevenzionale (incentivi per la sicurezza) e per l'erogazione di servizi di omologazione e certificazione.

La seconda sezione del documento è dedicata agli eventi e ai progetti realizzati dalla struttura regionale nel corso dell'anno riferiti, in particolare, ai settori della prevenzione e del reinserimento socio-lavorativo e nella vita di relazione.

A corredo del Rapporto regionale 2021:

- l'“Appendice statistica” contenente le tavole che analizzano il fenomeno infortunistico e tecnopatologico secondo il modello di lettura Open data (elaborazioni semestrali aggiornate al 30 aprile 2022);
- la “Scheda regionale infortuni Covid-19” elaborata dalla Consulenza statistico attuariale, aggiornata sulla base delle rilevazioni al 31 agosto 2022.



## Sintesi dei principali andamenti regionali

A seguire si riassumono alcuni tra i principali dati gestionali e statistici riferiti al 2021, confrontati con quelli del biennio precedente.

### Andamento produttivo

Nel 2021 le **Pat in portafoglio** sono state 56.367. Il dato è rimasto sostanzialmente stabile in confronto ai due anni precedenti (-0,70% rispetto al 2019, +0,83% rispetto al 2020). A livello nazionale l'andamento rilevato è sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,26%) e in aumento dell'1,43% rispetto al 2020.



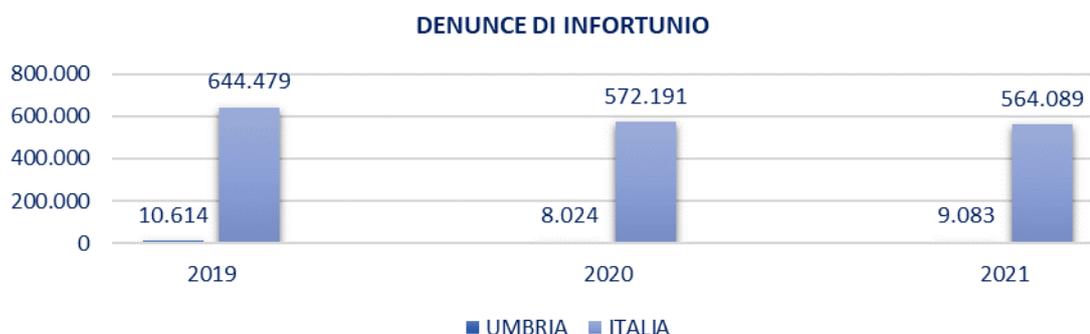
Le **rendite gestite** nel corso dell'anno sono state 20.581, il 5,70% in meno rispetto al 2019 e il 2,59% in meno rispetto al 2020, in linea con il dato nazionale (-5,36%, -2,74%).





## Andamento infortunistico e tecnopatico

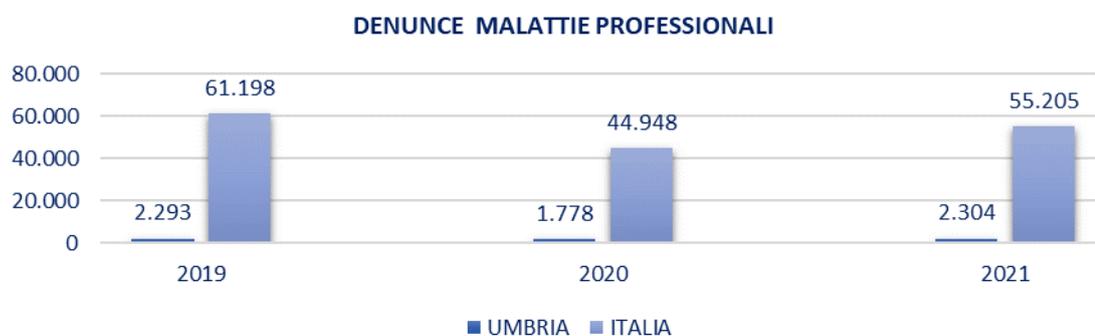
Le denunce riferite a infortuni accaduti nel 2021 sono state 9.083 (-14,42% rispetto al 2019, +13,20% rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce nel complesso sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.



I casi con esito mortale sono stati 27 (8 casi in più rispetto al 2019, 14 in più rispetto al 2020). A livello nazionale i casi con esito mortale sono stati 1.361: 137 in più rispetto al 2019 e 323 in meno rispetto al 2020.



Le denunce di malattia professionale protocollate nel 2021 sono state 2.304, sostanzialmente stabili rispetto al 2019 (+0,48%), in aumento rispetto al 2020 (+29,58%). A livello nazionale le denunce rilevate sono state 55.205 (-9,79% rispetto al 2019, +22,82% rispetto al 2020).





Le malattie professionali riconosciute sono state 1.034 (-2,36% rispetto al 2019, +39,35% rispetto al 2020). A livello nazionale i riconoscimenti sono stati 20.533, in calo rispetto al 2019 (-25,80%) e in aumento in confronto al 2020 (+ 9,19%).



### Vigilanza assicurativa

Nel 2021 sono state ispezionate 162 aziende (-16,92% rispetto al 2019, +63,64% rispetto al 2020). Le aziende ispezionate in Italia sono state complessivamente 9.944, in diminuzione in confronto al 2019 (-35,85%) e in aumento rispetto al 2020 (+32,83%).



I premi omessi accertati ammontano, nel 2021, a € 0,6 milioni (-36,19% rispetto al 2019, -9,19% rispetto al 2020). A livello nazionale i premi omessi accertati sono aumentati rispetto al 2019 del 4,62% e sono diminuiti rispetto al 2020 dell'1,56%.





## Incentivi per la sicurezza – Bandi Isi

Nell'ambito delle disposizioni straordinarie adottate per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, il decreto "Rilancio" aveva previsto la revoca del Bando unico Isi 2019 per destinare le relative risorse al finanziamento di interventi di contrasto alla diffusione del contagio sui luoghi di lavoro (articolo 95, comma 5 del decreto legge n. 34/2020). Successivamente sono stati pubblicati:

- il Bando Isi agricoltura 2019-2020 – Asse 5 (luglio 2020) con cui sono stati messi a disposizione complessivamente 65 milioni di euro, di cui 1,2 milioni in Umbria;
- il Bando Isi 2020 – Assi 1-4 (novembre 2020), pubblicato ai sensi dell'articolo 95 comma 6 bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, con cui sono stati messi a disposizione € 211 milioni, di cui € 4,0 milioni in Umbria;
- il bando Isi 2021, (dicembre 2021) con cui sono stati messi a disposizione 273,7 milioni di euro, di cui € 4,7 milioni in Umbria.

Il presente rapporto espone i dati allo stato disponibili riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (biennio 2019/2020: Isi Agricoltura + Isi Generalista) confrontati con i dati relativi ai due anni precedenti (2017-2018).

Gli esiti del bando pubblicato nel 2021, disponibili nelle successive annualità, saranno esposti nel Rapporto regionale 2022.



\* I dati si riferiscono sia al bando ISI Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando ISI 2020 Generalista (Assi 1-4).

## Attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti

L'Inail svolge attività di verifica su attrezzature, macchine e impianti con la principale finalità di accertare i livelli di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

In Umbria i servizi omologativi e certificativi richiesti e resi nel 2021 sono stati 1.598, in aumento rispetto ai due anni precedenti (+25,73% rispetto



al 2019, +87,56% rispetto al 2020). A livello nazionale i servizi richiesti e resi sono aumentati del 4,96% rispetto al 2019 e del 51,30% rispetto al 2020.

#### SERVIZI OMOLOGATIVI RICHIESTI E RESI NELL'ANNO



Il fatturato registrato nel 2021 è stato di € 238mila, in aumento dell'8,68% rispetto al 2019 e del 72,46% rispetto al 2020. A livello nazionale il fatturato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) ed è aumentato rispetto al 2020 (+30,39%).

#### SERVIZI OMOLOGATIVI E CERTIFICATIVI - FATTURATO





## Sezione 1 – Dati statistici

### La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2021 le posizioni assicurative attive riferite alla gestione industria e servizi sono risultate 56.367, sostanzialmente stabili in confronto ai due anni precedenti (-0,70% rispetto al 2019, +0,83 rispetto al 2020). Il dato nazionale è risultato in aumento nel triennio (+0,26% rispetto al 2019, +1,43 rispetto al 2020). La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a € 4,5 miliardi, pari all'1,19% del totale nazionale. Il dato, che non mostra variazioni significative rispetto al 2019 (+0,44%), è in aumento del 9,06% rispetto al 2020. L'andamento nazionale ha evidenziato rispetto ai due anni precedenti incrementi, rispettivamente, dell'1,20% e dell'8,70%. I lavoratori assicurati con polizze speciali ("teste assicurate") nel 2021 sono stati 30.610, in diminuzione rispetto al 2019 (-1,32%), stabili rispetto al 2020 (+0,02%). A livello nazionale il dato è sostanzialmente stabile in confronto a entrambi gli anni (-0,30% rispetto al 2019; +0,70% rispetto al 2020).

**Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)**

		2019		2020		2021	
<b>Pat in gestione</b>	Umbria	56.767	1,50%	55.904	1,50%	56.367	1,49%
				-1,52%		0,83%	
	Italia	3.777.712	100,00%	3.734.364	100,00%	3.787.645	100,00%
				-1,15%		1,43%	
<b>Masse salariali denunciate</b>	Umbria	4.481.414	1,20%	4.127.294	1,19%	4.501.319	1,19%
				-7,90%		9,06%	
	Italia	372.258.618	100,00%	346.560.394	100,00%	376.720.723	100,00%
				-6,90%		8,70%	
<b>Teste assicurate denunciate</b>	Umbria	31.020	1,68%	30.604	1,67%	30.610	1,66%
				-1,34%		0,02%	
	Italia	1.848.703	100,00%	1.830.290	100,00%	1.843.073	100,00%
				-1,00%		0,70%	

Importi in migliaia di euro

I premi accertati nel 2021 per la gestione industria e servizi ammontano a € 104,4 milioni, in aumento del 3,66% rispetto al 2019 e dell'11,56% rispetto al 2020. L'andamento regionale è in linea con quello nazionale (+3,96% rispetto al 2019, +11,08% rispetto al 2020). Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 85,97%, 2,04 punti percentuali al di sopra del dato nazionale (83,94%).

**Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)**

		2019		2020		2021	
<b>Premi accertati</b>	Umbria	100.702	1,46%	93.578	1,45%	104.392	1,45%
				-7,07%		11,56%	
	Italia	6.916.587	100,00%	6.472.975	100,00%	7.190.468	100,00%
				-6,41%		11,08%	
<b>Premi incassati</b>	Umbria	94.283	1,48%	87.536	1,47%	89.749	1,49%
				-7,16%		2,53%	
	Italia	6.372.214	100,00%	5.952.300	100,00%	6.035.362	100,00%
				-6,59%		1,40%	

Importi in migliaia di euro



In Umbria nel 2021 le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione sono state 20.461, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,36% e del 5,87%. In calo anche gli importi delle rateazioni, pari a 59,8 milioni di euro, sia in confronto al 2019 (-11,48%), sia al 2020 (-16,77%). Anche a livello nazionale le richieste di rateazione (1.093.670 in totale) sono diminuite (-5,36% rispetto al 2019, -6,87% rispetto al 2020), così come gli importi, pari a 3,7 miliardi di euro, scesi del 10,25% in confronto al 2019 e del 13,80% in confronto al 2020.

**Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione**

		2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	Rateazioni	21.620	1,87%	21.736	1,85%	20.461	1,87%
				0,54%		-5,87%	
	Importi	67.534	1,66%	71.827	1,69%	59.780	1,63%
				6,36%		-16,77%	
<b>Italia</b>	Rateazioni	1.155.621	100,00%	1.174.391	100,00%	1.093.670	100,00%
				1,62%		-6,87%	
	Importi	4.074.267	100,00%	4.242.016	100,00%	3.656.828	100,00%
				4,12%		-13,80%	

*Importi in migliaia di euro*

Nel 2021 gli indennizzi per inabilità temporanea erogati ai lavoratori infortunati sono stati 5.218, in diminuzione in confronto al 2019 (-9,13%), in aumento rispetto al 2020 (+6,97%). Il dato nazionale mostra diminuzioni rispetto a entrambi gli anni precedenti (-8,78%, -14,84%). Gli indennizzi per inabilità temporanea concessi a lavoratori tecnopatici sono stati 13 (erano stati 14 nel 2019 e 10 nel 2020). In Italia gli indennizzi in temporanea per malattia professionale nel 2021 sono stati 219, a fronte dei 380 del 2019 e dei 226 del 2020 (-42,37%, -3,10%).

**Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea**

		2019		2020		2021	
<b>Infortuni</b>	Umbria	5.742	1,82%	4.878	1,44%	5.218	1,81%
				-15,05%		6,97%	
	Italia	315.894	100,00%	338.365	100,00%	288.161	100,00%
				7,11%		-14,84%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	14	3,68%	10	4,42%	13	5,94%
				-28,57%		30,00%	
	Italia	380	100,00%	226	100,00%	219	100,00%
				-40,53%		-3,10%	

Gli indennizzi in capitale erogati nel 2021 a seguito di infortunio sul lavoro sono stati 371, in diminuzione in confronto sia al 2019 (-32,30%), sia al 2020 (-16,82%). Il dato è in linea con quello nazionale: i 17.545 indennizzi erogati sono il 32,42% in meno rispetto al 2019 e il 16,07% in meno rispetto al 2020. Gli indennizzi in capitale erogati a seguito di malattia professionale sono stati 548, il 10,46% in meno rispetto al 2019, il 33,01% in più rispetto al 2020. Anche l'andamento rilevato a livello nazionale (11.114 indennizzi),



ha evidenziato diminuzioni in confronto al 2019 (-26,21%) e aumenti in confronto al 2020 (+10,38%).

**Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale**

		2019		2020		2021	
<b>Infortunati</b>	Umbria	548	2,11%	446	2,13%	371	2,11%
				-18,61%		-16,82%	
	Italia	25.960	100,00%	20.905	100,00%	17.545	100,00%
				-19,47%		-16,07%	
<b>Malattie professionali</b>	Umbria	612	4,06%	412	4,09%	548	4,93%
				-32,68%		33,01%	
	Italia	15.061	100,00%	10.069	100,00%	11.114	100,00%
				-33,15%		10,38%	

Le rendite gestite in Umbria nel corso del 2021 sono state 20.581, in diminuzione in confronto al biennio precedente (-5,70% rispetto al 2019, -2,59% rispetto al 2020). L'andamento regionale è in linea con il dato nazionale, in calo rispetto ai due anni precedenti rispettivamente del 5,36% e del 2,74%. Le rendite costituite nell'anno di riferimento in regione sono state 563, in aumento rispetto sia al 2019 (+19,79%), sia al 2020 (+37,65%). Le rendite di nuova costituzione nel 2021 in Italia sono state 17.227, in calo rispetto al 2019 (-6,80%) e in incremento rispetto al 2020 (+13,38%).

**Tabella 1.6 - Rendite**

		2019		2020		2021	
<b>Totale rendite</b>	Umbria	21.825	2,99%	21.129	2,97%	20.581	2,98%
				-3,19%		-2,59%	
	Italia	730.901	100,00%	711.207	100,00%	691.721	100,00%
				-2,69%		-2,74%	
<b>Rendite di nuova costituzione</b>	Umbria	470	2,54%	409	2,69%	563	3,27%
				-12,98%		37,65%	
	Italia	18.484	100,00%	15.194	100,00%	17.227	100,00%
				-17,80%		13,38%	



## Infortunati

Nel 2021 in Umbria sono state rilevate 9.083 denunce di infortunio corrispondenti all'1,61% del totale nazionale, in diminuzione in confronto al 2019 (-14,42%) e in aumento rispetto al 2020 (+13,20%). A livello nazionale le denunce di infortunio sono diminuite del 12,47% rispetto al 2019 e dell'1,42% rispetto al 2020.

**Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento**

		2019		2020		2021	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	9.320	1,73%	7.093	1,40%	7.955	1,66%
				-23,89%		12,15%	
	Italia	538.620	100,00%	506.448	100,00%	480.293	100,00%
				-5,97%		-5,16%	
<b>In itinere</b>	Umbria	1.294	1,22%	931	1,42%	1.128	1,35%
				-28,05%		21,16%	
	Italia	105.859	100,00%	65.743	100,00%	83.796	100,00%
				-37,90%		27,46%	
<b>Totale</b>	Umbria	10.614	1,65%	8.024	1,40%	9.083	1,61%
				-24,40%		13,20%	
	Italia	644.479	100,00%	572.191	100,00%	564.089	100,00%
				-11,22%		-1,42%	

Le denunce di infortunio con esito mortale rilevate in Umbria nel 2021 sono state 27, (8 casi in più rispetto al 2019, 14 in più rispetto al 2020). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono stati denunciati 25 infortuni con esito mortale in occasione di lavoro (13 in più del 2019, 15 in più rispetto al 2020) e 2 in itinere (5 casi in meno rispetto al 2019, 1 in meno rispetto al 2020). A livello nazionale le denunce di infortunio con esito mortale nel 2021 sono state 1.361, in aumento rispetto al 2019 (+137 casi) e in diminuzione rispetto al 2020 (-323). Con riferimento alla modalità di accadimento, sono state 1.102 le denunce di infortunio in occasione di lavoro (+211 rispetto al 2019, -353 rispetto al 2020) e 259 quelle in itinere (74 in meno in confronto al 2019, 30 in più in confronto al 2020).

**Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento**

		2019		2020		2021	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	12	1,35%	10	0,69%	25	2,27%
				-16,67%		150,00%	
	Italia	891	100,00%	1.455	100,00%	1.102	100,00%
				63,30%		-24,26%	
<b>In itinere</b>	Umbria	7	2,10%	3	1,31%	2	0,77%
				-57,14%		-33,33%	
	Italia	333	100,00%	229	100,00%	259	100,00%
				-31,23%		13,10%	
<b>Totale</b>	Umbria	19	1,55%	13	0,77%	27	1,98%
				-31,58%		107,69%	
	Italia	1.224	100,00%	1.684	100,00%	1.361	100,00%
				37,58%		-19,18%	



Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 6.347, in diminuzione in confronto al 2019 del 17,40%, in aumento in confronto al 2020 del 6,49%. Con riferimento alla modalità di accadimento, gli infortuni accertati positivi in occasione di lavoro sono diminuiti del 17,42% rispetto al 2019 e sono aumentati del 5,84% rispetto al 2020, quelli in itinere sono diminuiti del 17,25% rispetto al 2019 e sono aumentati dell'11,99% rispetto al 2020. A livello nazionale il dato rilevato nel 2021 (349.643) è in diminuzione in confronto ai due anni precedenti rispettivamente del 16,20% e dell'11,61%. Con riferimento alla modalità di accadimento, mostrano aumenti i soli casi accertati positivi degli infortuni in itinere (+19,04% rispetto al 2020).

**Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento**

		2019		2020		2021	
<b>In occasione di lavoro</b>	Umbria	6.826	1,93%	5.326	1,50%	5.637	1,87%
				-21,97%		5,84%	
	Italia	354.197	100,00%	354.988	100,00%	301.358	100,00%
				0,22%		-15,11%	
<b>In itinere</b>	Umbria	858	1,36%	634	1,56%	710	1,47%
				-26,11%		11,99%	
	Italia	63.062	100,00%	40.561	100,00%	48.285	100,00%
				-35,68%		19,04%	
<b>Totale</b>	Umbria	7.684	1,84%	5.960	1,51%	6.347	1,82%
				-22,44%		6,49%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

L'analisi per esito degli infortuni accertati positivi in Umbria evidenzia, per quelli in assenza di menomazioni, diminuzioni rispetto al 2019 (-15,47%) e aumenti rispetto al 2020 (+8,64%). Gli infortuni accertati positivi con menomazioni sono in calo rispetto a entrambi gli anni precedenti (-26,36%, -3,52%). Gli accertati positivi con esito mortale sono stati 14, a fronte dei 10 del 2019 (+4) e dei 10 del 2020 (+4). L'andamento a livello nazionale mostra diminuzioni rispetto al biennio precedente sia dei casi accertati positivi senza menomazioni (-13,45% e -12,44%), sia di quelli accertati positivi con menomazioni (-29,09% e -6,30%). In calo anche gli infortuni accertati positivi con esito mortale, che sono stati 685 nel 2021 (erano stati 725 nel 2019 e 947 nel 2020).

**Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento**

		2019		2020		2021	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	6.259	1,83%	4.870	1,44%	5.291	1,78%
				-22,19%		8,64%	
	Italia	342.731	100,00%	338.752	100,00%	296.624	100,00%
				-1,16%		-12,44%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	1.415	1,92%	1.080	1,93%	1.042	1,99%
				-23,67%		-3,52%	
	Italia	73.803	100,00%	55.850	100,00%	52.334	100,00%
				-24,33%		-6,30%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	10	1,38%	10	1,06%	14	2,04%
				0,00%		40,00%	
	Italia	725	100,00%	947	100,00%	685	100,00%



				30,62%		-27,67%	
<b>Totale</b>	Umbria	7.684	1,84%	5.960	1,51%	6.347	1,82%
				-22,44%		6,49%	
	Italia	417.259	100,00%	395.549	100,00%	349.643	100,00%
				-5,20%		-11,61%	

Nel 2021 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state 198.350 pari, in media, a 77 giorni per infortuni che hanno provocato menomazioni e 22 in assenza di menomazioni. A livello nazionale, le giornate di inabilità sono state, in media, 84 (infortuni con menomazioni) e 19 (in assenza di menomazioni).

**Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento**

		2019		2020		2021	
<b>In assenza di menomazioni</b>	Umbria	109.051	2,02%	99.550	1,37%	117.579	2,03%
				-8,71%		18,11%	
	Italia	5.400.687	100,00%	7.256.272	100,00%	5.779.955	100,00%
				34,36%		-20,35%	
<b>Con menomazioni</b>	Umbria	125.109	1,74%	95.968	1,67%	80.719	1,84%
				-23,29%		-15,89%	
	Italia	7.184.585	100,00%	5.745.350	100,00%	4.396.707	100,00%
				-20,03%		-23,47%	
<b>Esito mortale</b>	Umbria	3	0,06%	0	0,00%	52	1,37%
				-100,00%		-	
	Italia	5.024	100,00%	13.741	100,00%	3.795	100,00%
				173,51%		-72,38%	
<b>Totale</b>	Umbria	234.163	1,86%	195.518	1,50%	198.350	1,95%
				-16,50%		1,45%	
	Italia	12.590.296	100,00%	13.015.363	100,00%	10.180.457	100,00%
				3,38%		-21,78%	





## Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2021 nei confronti di infortunati e tecnopatici residenti in Umbria sono state 10.033, in diminuzione rispetto al 2019 (-9,04%) e in aumento rispetto al 2020 (+30,67%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione del 22,50% rispetto al 2019 e un incremento dell'11,24% rispetto al 2020.

**Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento**

	Tipologia accadimento	2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	Infortuni	7.603	68,93%	5.287	68,86%	6.728	67,06%
					-30,46%		27,26%
	Malattie professionali	3.427	31,07%	2.391	31,14%	3.305	32,94%
					-30,23%		38,23%
	<b>Totale</b>	11.030	100,00%	7.678	100,00%	10.033	100,00%
					-30,39%		30,67%
<b>Italia</b>	Infortuni	632.251	93,63%	439.542	93,44%	484.715	92,63%
					-30,48%		10,28%
	Malattie professionali	42.990	6,37%	30.876	6,56%	38.570	7,37%
					-28,18%		24,92%
	<b>Totale</b>	675.241	100,00%	470.418	100,00%	523.285	100,00%
					-30,33%		11,24%

I lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari sono stati 16, 13 in meno rispetto al 2019 (29) e 6 in meno rispetto al 2020 (22). A livello nazionale gli interventi autorizzati sono passati da 1.143 nel 2019 a 1.004 nel 2021 (-139).

**Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari**

	2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	29	2,54%	22	2,23%	16	1,59%
				-24,14%		-27,27%
<b>Italia</b>	1.143	100,00%	985	100,00%	1.004	100,00%
				-13,82%		1,93%

Nel triennio 2019-2021 i progetti di reinserimento degli infortunati nella vita di relazione (adattamento di computer e veicoli personalizzati in base alle necessità degli assistiti; elaborazione di progetti individuali destinati al reinserimento), previsti dal Regolamento protesico, sono passati da 29 a 18 (-37,93%). In Italia nel 2021 i progetti sono stati complessivamente 1.373, 182 in meno rispetto al 2019 (-11,70%) e 99 in più rispetto al 2020 (+7,77%).

**Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento**

	2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	29	1,86%	23	1,81%	18	1,31%
				-20,69%		-21,74%
<b>Italia</b>	1.555	100,00%	1.274	100,00%	1.373	100,00%
				-18,07%		7,77%



Nel 2021 in Umbria la spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili è stata pari a € 1,4 milioni (-55,27% rispetto al 2019, +0,14% rispetto al 2020). L'andamento rilevato a livello nazionale evidenzia una spesa di € 136,8 milioni nel 2019, € 87,4 milioni nel 2020 e € 86,0 milioni nel 2021.

**Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili**

		2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	Produzione	2.057	64,97%	663	46,89%	396	27,97%
				-67,77%		-40,27%	
	Acquisto	1.109	35,03%	751	53,11%	1.020	72,03%
				-32,28%		35,82%	
	<b>Totale</b>	3.166	100,00%	1.414	100,00%	1.416	100,00%
				-55,34%		0,14%	
<b>Italia</b>	Produzione	101.771	74,38%	54.645	62,53%	44.885	52,17%
				-46,31%		-17,86%	
	Acquisto	35.058	25,62%	32.740	37,47%	41.154	47,83%
				-6,61%		25,70%	
	<b>Totale</b>	136.829	100,00%	87.385	100,00%	86.039	100,00%
				-36,14%		-1,54%	

*Importi in migliaia di euro*



## Azioni e servizi

I dati di seguito riportati illustrano le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, incentivi per la sicurezza, verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

\*\*\*

Nel 2021 sono state controllate in Umbria 162 aziende di cui 157, ossia il 96,91%, sono risultate irregolari. Il dato è 4,37 punti percentuali al di sopra del valore nazionale (92,55%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati € 0,6 milioni di premi omessi, il 36,19% in meno rispetto al 2019 e il 9,19% in meno rispetto al 2020. A livello nazionale i premi omessi accertati nel 2021 sono stati il 4,62% in più in confronto al 2019 e l'1,56% in meno in confronto al 2020.

**Tabella 5.1 - Attività di vigilanza**

		2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	Aziende ispezionate	195	1,26%	99	1,32%	162	1,63%
				-49,23%		63,64%	
	Aziende non regolari	173	1,25%	83	1,28%	157	1,71%
				-52,02%		89,16%	
	Premi omessi accertati	945	1,11%	664	0,73%	603	0,67%
				-29,74%		-9,19%	
<b>Italia</b>	Aziende ispezionate	15.500	100,00%	7.486	100,00%	9.944	100,00%
				-51,70%		32,83%	
	Aziende non regolari	13.829	100,00%	6.481	100,00%	9.203	100,00%
				-53,13%		42,00%	
	Premi omessi accertati	85.488	100,00%	90.853	100,00%	89.436	100,00%
				6,28%		-1,56%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2020 in Umbria sono stati messi a disposizione delle imprese che investono in sicurezza complessivi € 5,2 milioni (Bandi Isi Agricoltura 2019/2020 e Isi Generalista 2020), il 1,89% del totale nazionale. I progetti ammessi sono stati 34 (erano stati 37 nel 2017 e 80 nel 2018). A livello nazionale con i due Bandi pubblicati nel 2020 sono stati messi a disposizione complessivamente € 276,2 milioni e i progetti finanziabili sono stati 1.761 (erano stati 2.533 nel 2017 e 3.934 nel 2018).

**Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza**

		2017		2018		2019/2020*	
<b>Umbria</b>	Stanziamento	3.837	1,54%	6.906	1,87%	5.207	1,89%
				79,98%		-24,60%	
	Progetti finanziabili	37	1,46%	80	2,03%	34	1,93%
				116,22%		-57,50%	
	Importo finanziabile	2.468	1,63%	5.407	2,07%	1.616	1,89%
				119,08%		-70,12%	
<b>Italia</b>	Stanziamento	249.406	100,00%	369.726	100,00%	276.226	100,00%



				48,24%		-25,29%	
Progetti finanziabili	2.533	100,00%	3.934	100,00%	1.761	100,00%	
				55,31%		-55,24%	
Importo finanziabile	151.418	100,00%	261.378	100,00%	85.577	100,00%	
				72,62%		-67,26%	

Importi in migliaia di euro

\* I dati si riferiscono sia al bando Isi Agricoltura 2019/2020 (Asse 5) sia al bando Isi 2020 Generalista (Assi 1-4). Per quel che riguarda i progetti finanziabili, quelli del 2020 risentono di due diverse date di pubblicazione degli elenchi cronologici definitivi, rispettivamente il 22 aprile 2021 e il 20 aprile 2022.

Nel 2021 le richieste di servizi di omologazione e certificazione, comprendenti tutte le domande risultanti per ciascun anno alla data di rilevazione, incluse le domande incomplete, in corso di completamento nonché quelle delegate ad altri organismi, sono state 2.172, in diminuzione rispetto al 2019 (-11,81%) e in aumento rispetto al 2020 (+67,08%). Sono stati erogati 2.052 servizi, di cui 1.598 relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di € 238mila. A livello nazionale i servizi richiesti nel 2021 sono diminuiti in confronto al 2019 del 19,45% e sono aumentati in confronto al 2020 del 23,06%, mentre il fatturato, sostanzialmente stabile rispetto al 2019 (+0,34%) è aumentato del 30,39% rispetto al 2020.

**Tabella 5.3 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi\***

		2019		2020		2021	
<b>Umbria</b>	Servizi richiesti	2.463	1,79%	1.300	1,44%	2.172	1,96%
	Servizi resi	1.740	1,69%	1.221	1,75%	2.052	2,09%
	Servizi richiesti e resi	1.271	1,71%	852	1,65%	1.598	2,05%
	Fatturato	219	1,72%	138	1,41%	238	1,87%
<b>Italia</b>	Servizi richiesti	137.786	100,00%	90.192	100,00%	110.989	100,00%
	Servizi resi	103.001	100,00%	69.798	100,00%	98.412	100,00%
	Servizi richiesti e resi	74.226	100,00%	51.493	100,00%	77.909	100,00%
	Fatturato	12.699	100,00%	9.772	100,00%	12.742	100,00%

Importi in migliaia di euro

\*I dati espongono esclusivamente le lavorazioni gestite da nuovo sistema telematico CIVA, il sistema per la gestione informatizzata dei servizi di certificazione e verifica rilasciato nel corso del 2019, pertanto i valori riportati per gli anni 2019 e 2020 possono presentare delle differenze rispetto a quelli pubblicati fino al 2021.



## Sezione 2 – Eventi e Progetti

*Di seguito le iniziative realizzate nel 2021 dalla Direzione regionale Umbria. Cliccando sui titoli e sulle immagini è possibile accedere ai relativi contenuti esposti nel portale Inail alle pagine "News ed eventi".*

### "Io non cado" - Progetto per prevenire gli infortuni per cadute dall'alto nei cantieri edili



La trasformazione del mondo del lavoro, la mutevolezza e la precarietà dei contratti, l'apporto significativo dei lavoratori stranieri, l'utilizzo di nuove tecnologie dell'industria ed edilizia 4.0, richiedono un approccio sinergico e sistematico alle politiche di prevenzione e di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare in settori produttivi, come la cantieristica edile, in cui le conseguenze degli infortuni risultano spesso gravi o irreparabili, e rappresentano un significativo onere in termini economici e anche sociali, stante la gravità conseguente per le disabilità sopraggiunte e per le morti. Confartigianato Imprese Terni, unitamente a Confartigianato Imprese Umbria, hanno aderito all'Avviso pubblico regionale di Inail Umbria per promuovere il tema della prevenzione dei rischi emergenti nell'industria 4.0 e nell'edilizia, pianificando il progetto di prevenzione "Io non cado", una campagna di sensibilizzazione, attraverso i canali tradizionali e i *social*, sui rischi connessi alle cadute dall'alto rivolta alle imprese umbre dei settori dell'edilizia e dell'impiantistica lanciata nel mese di febbraio 2021.

### Concorso fotografico "Un anno di pandemia: l'impegno delle donne sempre... in primo piano"



Inail e Anmil dell'Umbria in occasione dell'8 marzo 2021, hanno lanciato il concorso fotografico "Un anno di pandemia: l'impegno delle donne sempre... in primo piano". Obiettivi dell'iniziativa: sottolineare le molteplici responsabilità che la società contemporanea attribuisce alla donna, valorizzare in particolare il tema della conciliazione tra lavoro, vita familiare ed impegno sociale con riferimento anche all'emergenza da coronavirus. L'iniziativa si è rivolta al personale Inail, uomini e donne, ai loro figli, e agli assistiti del territorio.



## Inail Umbria, un corso fad sullo *smart working*



La Direzione regionale Inail Umbria ha realizzato un momento formativo fruibile in modalità *e-learning* in tema di *smart working* per affrontare in modo trasparente e aperto i principali argomenti che interessano i lavoratori agili, favorire il miglioramento progressivo dell’impianto organizzativo e incrementare livelli diffusi di conoscenza e consapevolezza, fattori che concorrono alla realizzazione di un’adeguata e diffusa dimensione di benessere organizzativo”. Gli obiettivi formativi del corso sono quelli di fornire approfondimenti: sullo *smart working* dal punto di vista normativo, di processo e di modello culturale; sui rischi ai quali è esposto lo *smart worker* e sulle tecniche e sugli strumenti idonei a ottimizzare la gestione del tempo e a gestire situazioni organizzative non affrontate in precedenza e funzionali ai nuovi bisogni. Il corso regionale rientra sull’area della formazione “organizzazione e sviluppo manageriale” declinato in 9 sezioni con propedeuticità obbligatoria e il tempo previsto per la sua fruizione è di circa due ore e trenta minuti. L’iniziativa, alla cui gestione/produzione digitale ha contribuito la Formazione centrale, è stata resa disponibile a tutto il personale dell’Umbria sulla nuova piattaforma di apprendimento Sailportal per essere fruita nell’intervallo temporale compreso tra il 15 marzo e il 9 aprile 2021. Il corso è “semi-accessibile” e prevede la fruizione di file in formato video (mp4 e *stream*) e file in formato pdf accessibili, per cui leggibili tramite *software* di sintesi vocale.

## Sicurezza sul lavoro, Inail e Cesvol insieme per sensibilizzare gli enti del terzo settore



Il 18 marzo 2021 è stata siglata l’intesa regionale tra Inail e Cesvol dell’Umbria (Centro Servizi Volontariato) per l’avvio di iniziative di sensibilizzazione e informazione degli operatori del terzo settore - espressione di solidarietà e di sussidiarietà nella società civile per il sostegno dei più deboli e per il superamento delle situazioni di degrado nel particolare momento di pandemia e, in prospettiva, anche oltre la fase emergenziale. La convenzione è finalizzata a realizzare iniziative di carattere divulgativo e di orientamento destinate alle associazioni di volontariato umbre, mettendo al centro il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro con proposte ed attività relative alla prevenzione e promozione della salute, da realizzare in collaborazione



anche con altri soggetti istituzionali. La sinergia, di durata biennale, si declina nel dettaglio in incontri *webinar* rivolti alle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale a cui Inail partecipa con i propri esperti e di cui Cesvol cura la promozione e la realizzazione. Sono, inoltre, realizzati prodotti informativi, *brochure*, guide e faq relativi anche ad eventuali aggiornamenti o innovazioni a carattere normativo e regolamentare sulle tematiche oggetto della convenzione.

## Inail e Regione Umbria rinnovano l'intesa in materia di sicurezza sul lavoro

Il 29 marzo 2021 la Direzione regionale Inail Umbria e la Direzione regionale salute, *welfare*, organizzazione e risorse umane della Regione Umbria hanno firmato un nuovo protocollo d'intesa volto a promuovere la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso lo sviluppo di interventi congiunti. Il protocollo è basato sulle linee guida stabilite dalla Direzione generale dell'Inail che mirano a rendere omogenei i modelli di sinergia prevenzionali sul territorio nazionale. L'accordo costituisce il quadro di riferimento attraverso cui le parti attueranno, nel prossimo triennio, le future progettualità. Nel dettaglio le parti si impegnano a: collaborare reciprocamente in tutti i campi in cui si riconosca un interesse per l'attuazione dei progetti e dei programmi in comune (formazione, assistenza e consulenza, promozione e informazione tramite conferenze, seminari, etc.); predisporre e attuare progetti di individuazione e diffusione di buone pratiche e di soluzioni tecnologiche relative all'organizzazione del lavoro che possano migliorare il livello di tutela del lavoratore; scambiarsi informazioni, dati, flussi informativi su materie di reciproco interesse nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo n.196/2003 e successive modificazioni. per la realizzazione di studi ed analisi volti ad indirizzare politiche efficaci di prevenzione.



## “Il miglioramento continuo nei percorsi clinico-assistenziali Inail”.

Il 22 giugno 2021 ha avuto avvio il percorso formativo “Il miglioramento continuo nei percorsi clinico-assistenziali Inail”. L'iniziativa che rientra nel Piano formativo educazione continua in medicina (Ecm) 2021 di Inail, nasce da una sinergia tra la Direzione regionale Inail Umbria e la Sovrintendenza sanitaria centrale. Ai fini del buon andamento dell'azione dell'Istituto e del possibile miglioramento delle logiche organizzative interne, risulta di fondamentale importanza il ruolo centrale della componente sanitaria e la sua attenzione all'accoglienza, comfort ed orientamento dell'utente, in quanto persona in condizioni di bisogno. In tal senso, l'approccio "Lean" prevede il miglioramento continuo dei processi sanitari con il fine della standardizzazione dei risultati ottenuti dall'applicazione del metodo. Ciò a partire dalla individuazione delle attività al valore aggiunto per il paziente attraverso la riduzione degli sprechi (es. tempi di attesa), la diminuzione della variabilità e la riduzione dello stress del personale. L'iter formativo è orientato all'elaborazione di indirizzi operativi finalizzati al miglioramento dei percorsi clinico-assistenziali dell'infortunato e/o tecnopatologico nelle strutture sanitarie interne della regione Umbria, e ad uniformare le modalità operative al fine di aumentare la soddisfazione dell'utente. Il confronto e l'analisi multidisciplinare delle tematiche istituzionali affrontate con la metodologia dei gruppi di miglioramento permetterà l'individuazione di buone prassi. La finalità del corso è quella di elaborare percorsi clinico-assistenziali nella gestione dei centri medico legali, al fine di uniformare i comportamenti dei professionisti sanitari, nonché migliorare la qualità dell'organizzazione avviando un cambiamento culturale che garantisca all'infortunato e ai suoi familiari il rispetto del diritto alla salute e la completa e corretta informazione-educazione sanitaria. Ai partecipanti sono stati riconosciuti 31 crediti Ecm.





## La tutela dei lavoratori dallo stress termico



Nel mese di luglio 2021 è stato attivato, come negli anni precedenti, il Sistema operativo nazionale di previsione e prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, coordinato dal Ministero della salute insieme al Centro per la prevenzione ed il controllo delle malattie (Ccm). Il sistema operativo consente il coordinamento centrale delle attività locali di prevenzione e l'attivazione del Sistema nazionale di previsione/allerta per ondate di calore, denominato *Heat Health Watch Warning System*: uno strumento che permette di modulare gli interventi di prevenzione in base ai livelli di rischio climatico e che prevede, con un anticipo di almeno 72 ore, l'arrivo di una condizione climatica a rischio per la salute. Coloro che svolgono la maggior parte delle loro attività all'aperto e gli addetti all'attività di cantieristica edile e stradale, all'agricoltura e florovivaismo sono tra i lavoratori più esposti agli effetti del caldo. L'impatto dello stress termico ambientale sulla salute e sicurezza dei lavoratori assume, pertanto, un particolare rilievo in relazione al possibile incremento dei rischi di tipo professionale. Come prevede il Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/08), il datore di lavoro ha l'obbligo di valutare "tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori", compresi quelli riguardanti "gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari" e specificamente il lavoratore esposto ad agenti fisici tra i quali il microclima, compreso il rischio di danni da calore, tipico delle attività lavorative svolte all'aperto nei periodi di grande caldo estivo.

## Protocollo d'intesa per prevenire lavoro irregolare e caporalato in agricoltura



Il 19 luglio 2021, a Palazzo Donini a Perugia, è stato siglato il protocollo d'intesa promosso dalla Regione, per la prevenzione, contrasto del lavoro irregolare e caporalato in agricoltura. All'iniziativa hanno aderito, e sottoscritto l'atto, le Prefetture di Perugia e Terni, l'Ispettorato interregionale del lavoro di Roma, le Direzioni regionali di Inps e Inail, l'Arpal Umbria, i sindacati Fai Cisl, Flai Cgil, Uila, le associazioni Cia Umbria, Coldiretti Umbria, Confagricoltura Umbria, Legacoop agroalimentare Umbria, Confcooperative Umbria, Copagri Umbria. In occasione della sottoscrizione del protocollo, è stato rimarcato come l'agricoltura rappresenti un asse fondamentale dell'economia italiana



e regionale e, nonostante in Umbria non ci siano dei veri e propri fenomeni di caporalato ma singoli episodi da contrastare, in questo settore si annidano diverse forme di irregolarità come un tasso rilevante di lavoro sommerso e conseguente evasione contributiva. Con la sigla del protocollo, le parti intendono creare una strategia regionale volta a tracciare gli indirizzi e la programmazione necessari per “entrare a gamba tesa” sui principali fattori di rischio del settore quali il ricorso massiccio alla manodopera per brevi periodi, i luoghi di lavoro difficilmente raggiungibili e la forte crescita dei lavoratori stranieri. La collaborazione avviata mira quindi a fare squadra, in particolare nella attività di prevenzione delle menzionate criticità che, in questa peculiare fase di vigilia della ripresa economica e di una nuova stagione di sviluppo connessa con la gestione del Pnrr, potrebbero costituire un freno alla prospettiva di ripresa del settore agricolo regionale. Nel dettaglio le parti si impegnano a istituire una cabina di regia regionale per realizzare le seguenti attività:

- condividere dati e informazioni rilevanti;
- pianificare e attuare un’attività di comunicazione istituzionale e iniziative di informazione/formazione volte a diffondere la cultura dell’etica e della legalità;
- stimolare l’adozione di *best practice* e linee guida regionali per promuovere condizioni di lavoro dignitose e la parità tra lavoratori e lavoratrici;
- eseguire analisi e studi specifici sulle dinamiche e sui processi che favoriscono le infiltrazioni criminali e i fenomeni del caporalato;
- contrastare le pratiche sleali favorendo l’ampliamento dei contatti di filiera;
- proporre incentivi e meccanismi premiali per le imprese virtuose;
- promuovere azioni volte a favorire il reinserimento lavorativo.

### “Psicologia Umbria Festival”



Il 5 ottobre 2021 ha avuto avvio la settima edizione dello “Psicologia Umbria Festival”, iniziativa organizzata dall’Ordine degli Psicologi dell’Umbria che si è articolata dal 6 al 10 ottobre 2021, in 42 eventi gratuiti ospitati e organizzati in forma mista (presenza e online) in otto città della regione. Il tema trattato è stato quello dell’importanza della psiche nella ripresa al termine della pandemia, attraverso momenti di dialogo e confronto tra la comunità degli psicologi e i cittadini e le istituzioni



umbre. Nell'ambito della rassegna, in diretta *Facebook*, si è svolto il convegno che ha dato il titolo al festival, al quale ha partecipato la Direzione regionale Inail Umbria. I temi trattati hanno riguardato il Testo Unico in materia di sicurezza che all'art 28, ha posto l'attenzione in modo compiuto sulla tutela dei rischi collegati alle dinamiche della psiche negli ambienti lavorativi, ponendo un importante perimetro ed imponendo un parametro di riferimento chiaro su cui misurare e modulare le azioni e le attenzioni alla prevenzione sul lavoro per i rischi collegati ai comportamenti scorretti, impropri di tutti i soggetti che sono coinvolti nel sistema lavoro. Nella stessa occasione è stata approfondita un'esperienza realizzata in Umbria sul tema della prevenzione dei rischi lavorativi che impattano sulla sicurezza nel lavoro e costituiscono una minaccia per l'equilibrio psicologico e fisico. E' il progetto "Io e gli altri" - realizzato congiuntamente da Inail Umbria e Inca Umbria in collaborazione con Anci Umbria - che si è posto l'obiettivo di coinvolgere tutti i soggetti presenti nel contesto lavorativo in un percorso di approfondimento, conoscenza ed acquisizione di consapevolezza soggettiva e collettiva per arrivare a rafforzare gli strumenti di gestione corretta ed equilibrata delle relazioni.

### **Zero morti sul lavoro, il tour della campagna informativa della Uil**



Perugia è stata la città prescelta per l'avvio della campagna nazionale della Uil "Zero morti sul lavoro", finalizzata alla sensibilizzazione in materia di sicurezza. Il convegno inaugurale della manifestazione si è tenuto il 19 ottobre, in piazza IV novembre, alla presenza della cittadinanza, delle istituzioni e delle parti sociali. Le iniziative proseguono nei prossimi giorni, con un tour che coinvolge altre 27 piazze italiane. L'obiettivo è quello di portare l'attenzione generale sul tema delle morti sul lavoro, in questo periodo tornate tristemente nelle prime pagine della cronaca. Nel corso dell'incontro, moderato dal giornalista Giuseppe Castellini, sono intervenuti rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, tra i quali Massimo Braganti, della Direzione regionale sanità Regione Umbria, Alessandra Ligi, direttore regionale Inail Umbria, Alvaro Giovannini, presidente Ebrau, Walter Ceccarini, direttore Ance Umbria, Claudio Bendini, segretario generale Uil Umbria e Emanuele Ronzoni, segretario organizzativo Uil. Sicurezza, formazione, prevenzione, digitalizzazione, futuro, partecipazione, inclusione, legalità e rispetto delle regole: questi alcuni dei *driver* richiamati dai relatori, necessari a perseguire



l'obiettivo "zero infortuni", che deve rappresentare la sfida cui tendere.

### **"Abbi cura di te": il 2022 è l'anno della prevenzione dai rischi lavorativi collegati a posture e movimenti scorretti**

"Abbi cura di te: la prevenzione dei rischi lavorativi collegati a posture e a movimenti non corretti" è il progetto pensato per incidere concretamente sulla sicurezza degli ambienti di lavoro umbri collegati ai settori turismo e terziario, in modo innovativo e non convenzionale attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e diversi linguaggi comunicativi quali *cartoon*, vignette e iconografie. La sinergia è stata avviata tramite la sottoscrizione nel mese di dicembre 2021 di un accordo tra il direttore territoriale Inail Perugia-Terni Lorenza Nistri e i presidenti degli Enti Bilaterali umbri del terziario Stefania Cardinali e del turismo Maria Ermelinda Luchetti, che hanno concordato sulla volontà di sviluppare la più ampia collaborazione per rafforzare il sistema di prevenzione nei settori del terziario e del turismo, tenendo conto delle rispettive specificità. Si tratta di comparti dove, per la tipologia del lavoro, esistono rischi legati a comportamenti o posture non corretti, che incidono in modo significativo sulle malattie professionali. Un esempio può essere rappresentato da quei soggetti che lavorano in aziende dove non è previsto l'utilizzo di strumenti meccanici di sollevamento di piccoli carichi, come nei pubblici esercizi o negli uffici, e in modo scorretto sono sollevati pesi che, pur se di piccola entità, comportano però nel lungo periodo importanti conseguenze ai danni dell'apparato muscolo scheletrico. Altro esempio è rappresentato da quei lavoratori che per prestare la propria attività lavorativa restano in piedi per tante ore consecutive. Le molteplici iniziative in cui si articola il progetto sono centrate verso quelle situazioni nelle quali l'informazione, anche tramite nuove soluzioni mediatiche, e le buone pratiche, possono fare veramente la differenza per la salute del lavoratore. Il progetto coinvolge in particolare addetti alle vendite, addetti ai magazzini e alla logistica, ai distributori di carburante, personale della cucina e dei pubblici esercizi nonché addetti agli uffici. Tutti questi lavoratori, nelle diverse fasi del progetto, sono informati e sensibilizzati, attraverso i moderni canali di comunicazione e con modalità sperimentali, sull'adozione di comportamenti corretti e adeguati al proprio ambiente di lavoro, nel rispetto della normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con l'intento di incidere sulle cattive abitudini che





espongono al rischio di infortuni e malattie professionali. Il primo passo prevede la costituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare, composto oltre che da professionisti esterni anche da esperti Inail e dei due enti bilaterali, che individua il mix ottimale di professionalità, strumenti e strategie di lavoro funzionali al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai *partner*.

### **Progetto: "Come back work"- Ripartenza lavorativa dopo l'emergenza sanitaria: la gestione dell'elemento umano nelle organizzazioni per la salute e la sicurezza sul lavoro**

Il progetto, realizzato in collaborazione tra Inail Direzione regionale Umbria e il Patronato Inca Umbria è finalizzato alla promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro attraverso iniziative di informazione e di sensibilizzazione sulle condizioni di benessere organizzativo e facilitare il rientro al lavoro in presenza del personale, in particolare quello della P.A., dopo la fase di emergenza sanitaria con un percorso di analisi e di accompagnamento del lavoratore nell'affrontare al meglio i cambiamenti imposti dalla ripresa graduale della ordinaria organizzazione del lavoro.





## **Nota metodologica** – Dati rilevati al 30 aprile 2022

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.2 sono esposti i dati riferiti agli anni 2017, 2018 e 2019/2020. In particolare, per il periodo 2019/2020 sono esposti i valori riferiti ai Bandi pubblicati nel 2020 (Isi agricoltura 2019/2020 e Isi generalista 2020).

Nella tabella 5.3 i servizi sono quelli richiesti e resi nell'anno di esercizio; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

*Relazione annuale 2021 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2022.*

## **Indice delle tabelle**

### *1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail*

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

### *2. Infortuni*

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

### *3. Malattie professionali*

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2021

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

### *4. Cura, riabilitazione, reinserimento*

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

### *5. Azioni e servizi*

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi



## Glossario

*anno di accadimento* – anno della data di accadimento dell'infortunio

*anno di protocollo* (del caso) – anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale

*autoliquidazione* - procedimento per il calcolo e il versamento del premio assicurativo Inail

*caso d'infortunio* – infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: denuncia di infortunio, presentazione di un certificato medico, segnalazione di altro tipo (per esempio, a mezzo stampa)

*caso di malattia professionale* – pratica registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale e/o di presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi

*classe d'età* – elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età"

*classe di menomazione* - elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione  $p$ . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti":  $p$  nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore":  $p$  nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore":  $p$  nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti":  $p$  nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute":  $p$  nell'intervallo [86-100%]

*danno biologico* – lesione dell'integrità psicofisica suscettibile di valutazione medico-legale della persona definita sulla base delle tabelle previste dal decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38

*definizione amministrativa (infortuni e malattie professionali)* - situazione amministrativa prevalente, alla data di rilevazione del caso di infortunio o di malattia professionale (con esito *positivo*, esito *negativo*, *in franchigia*). La definizione amministrativa può cambiare nel tempo a seguito dell'evoluzione del caso. Si considera *prevalente* la definizione che, alla data di rilevazione individua, in modo proprio, le conseguenze amministrative dell'evento denunciato

*denuncia/comunicazione di infortunio* – comunicazioni obbligatorie effettuate, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento. Se la prognosi riportata sul primo certificato medico è superiore a tre giorni escluso quello dell'evento, il datore di lavoro deve inviare la denuncia di infortunio (Comunicazione di infortunio a fini statistici e informativi ai sensi dell'art. 18 commi 1, lettera r), e 1-bis del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e decreti applicativi).

*denuncia di infortunio* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio prognosticato non guaribile entro 3 giorni accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Nel numero complessivo delle denunce di infortunio sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento

*denuncia di malattia professionale* – comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia

*équipe multidisciplinari* – gruppi di tecnici Inail con competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) incaricati della presa in carico dei lavoratori infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progetti personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo

*esito mortale* – infortunio sul lavoro che provoca la morte o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa (o concausa) di morte

*franchigia* – esito della definizione amministrativa del caso di infortunio o di malattia professionale che provoca assenza dal lavoro non superiore a tre giorni

*gestione assicurativa* – individua i sistemi di gestione assicurativa amministrati: gestione industria e servizi, gestione agricoltura, gestione per conto dello Stato, gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione infortuni in ambito domestico

*gestione tariffaria* – raggruppamento di voci di tariffa. La gestione industria e servizi è suddivisa in quattro gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività

*giorni di inabilità* – numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale

*giorni medi di inabilità* – rapporto tra il numero dei giorni di inabilità e il numero di infortuni corrispondenti



*grado di menomazione* – in regime di danno biologico è la percentuale  $p$  (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di  $p$  (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione

*in istruttoria* – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa

*in itinere* – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale)

*in occasione di lavoro* – modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore

*indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta* – prestazione economica corrisposta dal quarto giorno successivo alla data dell'evento fino alla cessazione del periodo di inabilità temporanea assoluta. L'inabilità temporanea assoluta impedisce totalmente e di fatto di attendere al lavoro

*indennizzo per la lesione dell'integrità psicofisica (danno biologico)* – prestazione economica corrisposta per eventi a decorrere dal 25 luglio 2000. Per postumi compresi tra il 6 e il 15% è previsto l'indennizzo in capitale. Dal 16% in poi, viene erogato un indennizzo in rendita

*infortunio sul lavoro* – infortunio che avviene per causa violenta – concentrata nel tempo ed esterna all'organismo del lavoratore - in occasione di lavoro, da cui sia derivata la morte o una inabilità permanente al lavoro/un danno biologico permanente o una inabilità temporanea assoluta che comporti l'astensione dal lavoro per più di tre giorni

*malattia asbesto correlata* – malattia causata da esposizione ad amianto

*malattia professionale* – patologia la cui causa agisce lentamente e progressivamente sull'organismo (causa diluita e non causa violenta e concentrata nel tempo). La stessa causa deve essere diretta ed efficiente, cioè in grado di produrre l'infermità in modo esclusivo o prevalente (malattie contratte nell'esercizio e a causa delle lavorazioni rischiose). È ammesso il concorso di cause extraprofessionali, purché queste non interrompano il nesso causale in quanto capaci di produrre da sole l'infermità. Per le malattie professionali, deve esistere un rapporto causale, o concausale, diretto tra il rischio professionale e la malattia. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione che l'assicurato svolge, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge (cosiddetto "rischio ambientale")

*malattie professionali tabellate e non tabellate* – sono definite "tabellate" le patologie indicate nelle tabelle allegate al Testo unico (dlgs 1124/1965; articolo 10 decreto legislativo n. 38/2000). Nell'ambito del cosiddetto "sistema tabellare", il lavoratore è sollevato dall'onere di dimostrare l'origine professionale della malattia. (cd "presunzione legale d'origine"). La Corte Costituzionale, con la sentenza n. 179/1988, ha introdotto nella legislazione italiana il cosiddetto "sistema misto" in base al quale il sistema tabellare resta in vigore, con il principio della "presunzione legale d'origine", ma è affiancato dalla possibilità per l'assicurato di dimostrare che la malattia non tabellata di cui è portatore, pur non ricorrendo le tre condizioni previste nelle tabelle, è comunque di origine professionale

*massa salariale* – ammontare delle retribuzioni corrisposte dalle imprese utilizzata quale base di calcolo della contribuzione Inail (premio di assicurazione= retribuzioni erogate x tasso di premio relativo alla lavorazione svolta)

*menomazione* – danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale  $p$  (grado di menomazione)

*modalità di accadimento* – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere"

*oscillazione del tasso* – variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio di tariffa nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione. L'oscillazione del tasso medio di tariffa può essere correlato all'andamento degli infortuni e delle malattie professionali (Oscillazione per andamento infortunistico) oppure all'effettuazione di interventi migliorativi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (oscillazione per prevenzione)

*posizione assicurativa territoriale (Pat)* – codice che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda

*premi speciali unitari* – premi assicurativi calcolati utilizzando elementi diversi rispetto a quelli che determinano il premio ordinario, nei casi in cui risulta difficoltosa la determinazione del premio nella forma ordinaria. I premi speciali sono determinati dall'Inail e approvati con decreto del Ministero del Lavoro. Rientrano nelle categorie di assicurati per i quali sono previsti premi speciali:

- titolari artigiani, soci artigiani, familiari coadiuvanti del titolare artigiano, associati ad imprenditore artigiano
- facchini, barrocciai, vetturini ed ipotrasportatori riuniti in cooperative ed organismi associativi di fatto
- persone addette ai lavori di frangitura e spremitura delle olive soggette all'obbligo assicurativo
- pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne (legge 250/1958)
- alunni e studenti delle scuole o istituti di istruzione di ogni ordine e grado, non statali, addetti ad esperienze tecnico-scientifiche od esercitazioni pratiche o di lavoro
- candidati all'emigrazione sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio
- medici radiologi, tecnici sanitari di radiologia medica e allievi dei corsi, esposti all'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive

*premio accertato* – importo del premio assicurativo calcolato dall'Inail dovuto per ciascun anno dai datori di lavoro



*premio assicurativo* – importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza

*premio omesso accertato* – importo del premio accertato attraverso attività amministrativa e di vigilanza

*prime cure* – prestazioni di cure mediche ambulatoriali e prestazioni specialistiche, diagnostiche e strumentali/ambulatoriali (principalmente: ortopedia, chirurgia, oculistica, neurologia, radiologia), rese durante il periodo di inabilità temporanea assoluta svolte tramite medici specialisti ambulatoriali nelle Direzioni territoriali Inail in regime di convenzione con il Servizio sanitario regionale

*rateazione* - facoltà di effettuare il pagamento del premio annuale, anziché in unica soluzione a) in quattro rate trimestrali di pari importo (*rateazione in autoliquidazione*); b) in rate mensili consecutive ai sensi della legge n. 389/1989, previa presentazione all'Istituto di istanza motivata (*rateazione ordinaria*), soggetta a provvedimento di concessione da parte dell'Istituto

*rendita* – prestazione economica corrisposta agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti

*rendita di nuova costituzione* – rendita costituita nell'anno di osservazione

*tariffa* - strumento tecnico con il quale vengono stabiliti i tassi di premio relativi alle singole lavorazioni

*tasso di premio* - valore numerico che esprime la rischiosità della specifica lavorazione utilizzato per il calcolo dell'importo del "premio di assicurazione", per le tariffe della gestione industria e servizi

*tecnopatico* – persona affetta da malattia professionale

*teste assicurate* – sono gli occupati assicurati con polizza speciale

*Riferimenti:*

[www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione)

[www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni](http://www.inail.it/cs/internet/attivita/prestazioni)

Vocabolario e Thesaurus da "Un modello di lettura della numerosità su "open data" dell'Inail. Quaderni di ricerca 1 maggio 2013